

PANORAMA

FINANZA PER LE IMPRESE

Assifact: nel 2020 factoring a quota 227 miliardi in Italia

La frenata c'è stata. In linea, nell'anno nero del Covid, con il calo del fatturato dell'industria italiana. Ma il factoring anche nel 2020 ha fatto la sua parte per sostenere e aiutare il sistema imprenditoriale italiano. Lo dimostrano i dati diramati ieri da Assifact, l'associazione di categoria delle settore: se nell'intero anno il volume d'affari complessivo del settore è calato del 10,88% (a 227,712 miliardi di euro), le operazioni legate alla supply chain - la catena della fornitura - sono cresciute del 14,06%. «A conferma - scrive l'associazione in una nota - del ruolo fondamentale del factoring per supportare e finanziare insieme alla grande azienda anche il sistema dei suoi fornitori, assicurando la continuità della produzione e del business».

I dati, scendendo nel dettaglio, mostrano insomma un panorama agrodolce guardando al 2020: da un lato è stato un anno duro, ma dall'altro il factoring ha fatto la sua parte per la

tenuta del sistema produttivo italiano. Al 31 dicembre 2020 è calato del 10,88%, come detto, il volume d'affari complessivo del settore del factoring in Italia. A fine anno i crediti in essere ammontavano a 62,234 miliardi di euro (-6,08%) e gli anticipi e corrispettivi pagati a 50,34 miliardi (-7,69%). Ma l'exploit delle operazioni legate alla supply chain mostra invece una vivacità del settore: con 25,103 miliardi di euro di volume d'affari, rappresentano ormai l'11% del totale.

«Il factoring - commenta Alessandro Carretta, Segretario generale di Assifact e docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Roma Tor Vergata - accompagna le im-

-10%

IL CALO

Nel 2020 il volume d'affari è sceso del 10,88%, ma le operazioni legate alla supply chain - la catena della fornitura - sono cresciute del 14,06%

prese nell'uscita dalla crisi, verso la normalizzazione del mercato. Dall'estensione della Garanzia Italia alle operazioni pro soluto verrà un contributo importante per il nostro settore ma anche e soprattutto per l'economia produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

